GIORNALE DI SEGRATE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE LOCALE

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025 | Anno 8 | N. 7 | via Pascoli 17, Segrate (MI) | www.giornaledisegrate.it | Tel/WhatsApp 327 8989779 | Distribuzione gratuita | Il Melograno Cooperativa Sociale Onlus

IL DIBATTITO SUL FUTURO DEL POLMONE VERDE

Golfo agricolo, dal GAS l'idea di un Orto-Foresta: «Così sarà sostenibile»

A PAGINA 5

ULTIMATI I LAVORI, MA SERVE L'ACCREDITAMENTO. «URGENTE RIAPRIRE»

Casa di comunità, conto alla rovescia per il varo Il pressing dei sindacati

Countdown per la riapertura dell'ex Asl di via Amendola, trasformata in Casa di comunità con un investimento di 5 milioni di euro PNRR e regionale. In occasione dell'ultimo sopralluogo, lunedì, il sindaco ha annunciato la fine dei lavori ma ci vorranno un paio di mesi per l'effettiva apertura. I sindacati chiedono di fare in fretta: «Si attivino subito i servizi utili agli anziani».

A PAGINA 3

Festa di San Vittore numero 45 I tre giorni della "Segrate doc"

L'appuntamento è dal 9 all'11 maggio. Torna la sagra di Rovagnasco, una delle ultime tradizioni locali portata avanti dall'associazione "Il Quartiere".

ARTICOLO A PAGINA 11

SEGRATE CENTRO

Malore in strada 45enne salvato col defibrillatore

L'arresto cardiaco, l'allarme, l'intervento decisivo di alcuni passanti con il massaggio e l'uso del DAE del Centro Verdi. Ora sta bene. «Grazie ai segratesi che mi hanno aiutato», dice al Giornale.

A PAGINA 6

TRASPORTI

Il bus di Redecesio dà i numeri: dal 5 maggio è "928"

Dal 5 maggio torna il bus che collega Redecesio con Cascina Gobba, chiesto a gran voce da residenti (e opposizione) dopo la soppressione. L'ex 925 cambia però numero, sarà "928".

A PAGINA 7

Campo base Donatelli: torna la notte con la Protezione civile

I RESIDENTI PREOCCUPATI DALL'IMPATTO DEL PROGETTO

Data center, Di Chio incontra i comitati

Il vicesindaco Francesco Di Chio, nella nuova veste di assessore ai comitati, ha incontrato i residenti di Redecesio e Lavanderie. Sul tavolo, soprattutto il data center dell'ex Cise.

ARTICOLO A PAGINA 8

SERATA DI PUGILATO CON I PROFESSIONISTI

Vent'anni di Segrate Boxe Gran galà al Palazzetto

La palestra del maestro Luca Mulas *(nella foto)* compie i suoi primi vent'anni a Segrate. E per l'occasione porta il pugilato da via degli Alpini al centro, con un grande evento sabato 12 aprile al Palazzetto dello sport.

A PAGINA 12

1ª AGENZIA IMMOBILIARE DI MILANO 2

Clem

REAL ESTATE SINCE 1983

DAL 1983 VALORIZZIAMO I TUOI IMMOBILI

Affidati ai nostri consulenti per dare il giusto valore alla tua casa: Clem dal 1983 è l'agenzia di riferimento per le compravendite e le locazioni a Milano 2

M2 A place to be

Palazzo Verrocchio - Centro Direzionale, Milano 2 | tel. 02 670 4972 | info@clemilanodue.com

www.clemilanodue.com

LE NOSTRE SEDI DI MILANO

Melchiorre Gioia, 55 | Santa Maria Segreta, 6

Member of

THE BRITISH CHAMBER OF COMMERCE INCORPORATED FOR ITALY

PROGRAMMA CASA.it
Cerchi o vendi casa a Segrate?

LAVORI CONCLUSI IN VIA AMENDOLA, ORA SERVE L'ACCREDITAMENTO DA REGIONE. I SINDACATI: «È ASSURDO, SUBITO ALCUNI SERVIZI»

La Casa di comunità è pronta, ma non aprirà fino a metà luglio

Siamo ai collaudi, i lavori veri e propri sono conclusi. La Casa di comunità di via Amedola a Rovagnasco è quasi realtà. Quel "quasi" è rappresentato dalla solita burocrazia italica, visto che per riaprire l'ex Asl serve l'accreditamento che Ats Milano deve ottenere da Regione Lombardia, un discorso tra enti che di fatto sono sovrapposti più che vicini. Un "quasi" che però durerà un paio di mesi buoni. «La previsione di apertura è per metà luglio - conferma l'assessore alla Salute, **Barbara Bianco** - in questo modo avremo qualche settimana di rodaggio per essere a regime per il rientro dalle ferie a settembre». Tempistiche che hanno fatto sobbalzare lo Spi-Cgil, che con il segratario **Angelo Golin**, che ha ottenuto subito l'appoggio di Cisl e Uil, ha sottolineato la necessità di accelerare. «La Casa di comunità doveva essere pronta per febbraio - ricorda - il fatto che per l'accreditamento ci vogliano due mesi è una cosa assurda. Regione deve muoversi, anche se non dovessero esserci tutte le specialistiche previste bisogna aprire almeno un ufficio amministrativo per garantire servizi come il cambio medico per i quali al momento i segratesi, e soprattutto gli anziani concittadini, devono recarsi a Pioltello con tutte le problematiche del caso. Il sindaco Micheli e l'assessore Bianco devono insistere perché ciò accada».

Il tema dell'accessibilità delle Case di comunità è al centro della riflessione di Bianco, che non tralascia ovviamente la necessità che la struttura segratese venga messa nelle condizioni di erogare i servizi previsti. «So già che faremo fatica ad avere tutte le specialità e i medici di medicina generale che dovremmo avere - ammette - anche perché questo è ciò che sta accadendo altrove, con il personale che non è quasi mai al completo. Noi faremo tutto quello che possiamo per far funzionare la sanità pubblica territoriale. E l'accento su "pubblica" è più che voluto. Ma se dovessi promuovere un'istanza nei confronti di Regione Lombardia, e credo di aver riscontrato un'identità di vedute con le altre amministrazioni della zona, sarebbe quella legata a una revisione del traporto pubblico locale, attraverso l'agenzia di bacino, per prevedere collegamenti tra i vari Comuni e le Case di comunità. Proprio perché non tutte le strutture possono avere tutte le specialità, per sfruttare la loro complementarietà è necessario che i cittadini dei Comuni vicini possano raggiungerle con i mezzi pubblici, per non tagliare fuori le fasce deboli della popolazione». Un tema non secondario, che guarda avanti e cerca soluzioni per salvaguardare una riforma che in parte sembra fragile. Un tema che non fa a pugni con quel colpo d'acceleratore che i sindacati chiedono.

L'ex Asl di via Amendola, che riaprirà come Casa di comunità, è chiusa per i lavori dall'estate 2023. L'investimento è stato di 5 milioni di euro

Jacopo Casoni

SÌ DELLA COMMISSIONE SALUTE REGIONALE ALL'OSPEDALE DI PRIMO LIVELLO

«In Martesana l'82% delle prestazioni specialistiche sono erogate dal privato»

La questione dell'ospedale di primo livello in Martesana è approdata al Pirellone, dove il 3 aprile la Commissione Salute ne ha discusso. I dati raccontano un'emergenza vera e propria. L'unico presidio di quel tipo in tutta la Asst Melegnano Martesana è quello di Vizzolo Predabissi ***(nella foto a destra)***, una sola struttura che serve i 650mila cittadini della zona. Per fare un confronto, basti pensare che a Milano, che di residenti ne conta più o meno il doppio, gli ospedali di primo livello sono undici. O che tutte le altre Asst hanno un rapporto di un ospedale di primo livello ogni 250-260mila abitanti. «Un decreto ministeriale, il 70 del 2015, dice che ne serve uno ogni 150-300mila cittadini - spiega **Angelo Lavagnini**, della FNP Cisl territoriale - la Martesana conta 347mila abitanti e ne è sprovvista. Qui ci sono i presidi di base di Cernusco sul Naviglio e Melzo. Questa situazione porta ad altri dati che non possono passare inosservati, ad esempio il fatto che la sanità pubblica dà risposta solo al 20% delle richieste di ricovero e per gli esami specialistici il valore scende al 18%. Ciò significa che nella nostra Asst la migrazione passiva, cioè le visite svolte dal privato convenzionato, è all'82%. Sono cifre abnormi. Di fatto qui si sono invertiti i ruoli: la sanità pubblica è integrativa rispetto a quella privata e non viceversa come dovrebbe essere». La differenza tra pronto soccorso semplice e DEA *(Dipartimento d'emergenza e accettazione, ndr)* che contraddistingue gli ospedali di primo livello è che nel primo caso la presa in carico viene effettuata da un medico generale e da un chirurgo, con l'eventuale indicazione delle strutture nelle quali ottenere le cure specialistiche qualora in sede non esita il reparto specifico, mentre nella seconda situazione si è in presenza di un nosocomio provvisto di tutte e 17 le specialità. Al Pirellone si è registrata una sostanziale convergenza di vedute tra maggioranza e opposizione, concordi nell'appoggiare le rivendicazioni di Cisl, Acli e Forum del Terzo settore. «La nostra Asst è fanalino di coda a livello regionale - dice Lavarini - serve un cambio di rotta e adesso la politica, dopo aver preso atto del problema, deve trovare soluzioni». È una battaglia che coinvolge anche Segrate.

> «La sanità pubblica qui è integrativa rispetto a quella privata», dice FNP Cisl. Sì bipartisan per un nosocomio che serva i 347mila residenti

J.C.

ACQUISITI 60 SLOT DI ITA E LUFTHANSA, NON CAMBIANO NUMERO DI DECOLLI E ORARI D'ESERCIZIO

Linate, easyJet inaugura 22 rotte ma è sempre la stessa "musica"

Dall'aeroporto 14 nuove destinazioni, senza impatti sui quartieri segratesi in termini di rumore

La compagnia britannica opera a Linate con 5 aerei e 120 dipendenti

Una nuova base easyJet a Linate, operativa dallo scorso 30 marzo con una flotta di 5 aerei, 120 dipendenti e 22 rotte, che collegano allo scalo 14 destinazioni non servite in precedenza, tra cui Lisbona, Barcellona, Manchester, Oslo e Vienna. Questo il nuovo scenario, annunciato in pompa magna mercoledì 2 aprile con annessi allarmi da parte di chi sotto le tratte aeree vive, preoccupato dalla possibilità che in rumore si moltiplicasse. In realtà, gli slot del Forlanini restano gli stessi, così come gli orari di esercizio dell'aeroporto "segratese", anche perché sono stabiliti per decreto, il numero 60 del 2000, e quindi immodificabili se non con una variazione di natura legislativa. Di fatto lo sbarco di easyJet a Linate è stato reso possibile dal rilascio di una sessantina di slot da parte della compagnia Ita, in virtù della richiesta dell'Antitrust europea in sede di fusione con Lufthansa, operazione che avrebbe concentrato nelle mani di un solo soggetto il 64% dei diritti di movimentazione degli aeromobili, tenendo presente che quelli del Forlanini sono i più "preziosi" dell'Unione europea, sia per la vicinanza al centro di Milano sia per quell'operatività limitata dalla quale siamo partiti, legata anche alla strategia di far... decollare Malpensa. A livello di impatto sui quartieri segratesi più provati dal traffico aereo, Redecesio, Lavanderie e Novegro per intenderci, non dovrebbe cambiare nulla insomma, nonostante la notizia abbia subito provocato reazioni social più che preoccupate. «Conviviamo con il rumore da anni - ha detto **Claudio Gasparini**, presidente del comitato "Vivere Novegro" - ma non ci sono state grandi richieste di modifica delle rotte, non viene avvertito come un tema fondamentale per il quartiere». Redecesio e Lavanderie invece sono più sensibili rispetto a questo fronte. «Certamente è una problematica che impatta sulle due frazioni - spiega **Pierluigi De Matteis**, del comitato "Re de Sces" - e nell'incontro avuto con l'assessore Di Chio *(vedi articolo a pag. 6)* ne abbiamo parlato nonostante non fosse all'ordine del giorno, per così dire. Anche nel caso delle rotte aeree, quelli che ne subiscono maggiormente le ricadute siamo sempre noi». Da qualche giorno qualcosa è cambiato senza che nulla cambi, diciamo così, a volte neppure il logo degli stessi aeromobili, perché in un primo periodo Ita presterà a easyJet un certo numero di mezzi e il relativo personale.

J.C.

LA SCELTA DEL COMUNE

Tasse d'imbarco, ora in Cassazione per recuperare 1 milione di euro

Terzo round in Cassazione per il recupero delle tasse d'imbarco sui biglietti aerei rivendicate dai Comuni aeroportuali. C'è anche Segrate nel braccio di ferro legale tra Ancai e il Ministero dei Trasporti, che da anni trattiene la quasi totalità dell'addizionale pagata dai passeggeri e che dovrebbe restare in parte sul territorio. La causa intentata dai Comuni nel lontano 2016 ha avuto il suo epilogo con il pronunciamento del Consiglio di Stato che "seppur riconoscendo il diritto di ricevere il pagamento della maggiorazione per gli anni 2005, 2006 e 2007 non contiene una specifica condanna formale dello Stato riguardo al pagamento". Lo spiega la determina del Comune che ha incaricato i legali per procedere in Cassazione. Segrate resta quindi nella partita, nella quale rivendica circa 1 milione di euro non versati nel decennio 2005-2015.

PROGRAMMA CASA.it Vai su www.programmacasa.it

ARRESTO CARDIACO FUORI DALL'ASILO, ALCUNI PASSANTI LO HANNO SOCCORSO CON MASSAGGIO E DAE

Malore in strada, 45enne salvato da "angeli" con il defibrillatore

Massimiliano Sbarsi ora sta bene: «Grato ai segratesi che mi hanno aiutato, la loro preparazione ha fatto la differenza»

«Non ricordo niente, solo che ero uscito di casa per andare a prendere mia figlia all'asilo nido. Poi mi sono risvegliato in ospedale, intubato, e mi hanno raccontato quello che era successo e della catena di soccorsi che si era attivata: sono grato ai segratesi che mi hanno assistito con massaggio cardiaco e con il defibrillatore, se sono qui è anche grazie a loro». È una voce ancora stanca, con un filo di commozione, quella di Massimiliano Sbarsi, il 45enne colpito da un malore fuori dalla scuola di via XXV Aprile lo scorso venerdì e ora ricoverato in buone condizioni al San Raffaele, ormai in via di ripresa. A salvarlo, oltre al lavoro dei sanitari, anche l'intervento di alcuni passanti, che hanno risposto all'emergenza lanciata dalle persone fuori dalla scuola che avevano visto l'uomo accasciarsi. Tra di loro, anche l'ex coordinatore della Protezione civile di Segrate Nunzio Brognoli e un maresciallo dei carabinieri fuori servizio. Dopo aver praticato il massaggio cardiaco per alcuni minuti al 45enne, i presenti si sono diretti ai defibrillatori pubblici presenti nella zona. Prima a quello affacciato su via XXV Aprile, il primo a essere installato a Segrate, che però non sono riusciti a estrarre. Poi, quello collocato all'ingresso del Centro Verdi nel dicembre 2023. Il DAE, un dispositivo semiautomatico, è stato applicato sul torace dell'uomo come da istruzioni e la scarica è stata decisiva in attesa dell'arrivo dell'automedica per l'emergenza cardiologica e dell'ambulanza per il trasporto al pronto soccorso del San Raffaele in codice rosso. «Ringrazio i medici, tutto il personale sanitario, ma anche questi cittadini per quello che hanno fatto, una cosa davvero grande - riflette Massimiliano, da alcuni anni residente a Segrate - questo episodio che mi è capitato è anche la dimostrazione di come la presenza di persone a conoscenza di queste manovre e di dispositivi salvavita possa davvero fare la differenza». In città sono trenta i defibrillatori installati sotto la regia dell'amministrazione comunale, nell'ambito del progetto "Segrate cardioprotetta", presso i luoghi più sensibili come centri sportivi, centri civici, scuole e farmacie. Una rete di apparecchi che è possibile utilizzare, in caso di emergenza, seguendo le istruzioni trasmesse dal display elettronico che indica come collocare le piastre ed entra in funzione soltanto se applicato correttamente e in presenza di un arresto cardiaco (impossibile insomma "sbagliare", dato che il dispositivo non si attiverebbe in presenza di battito, magari non riconosciuto nella concitazione di un momento di emergenza o per inesperienza). Un riflettore accesso sulla cardioprotezione, sulla formazione di base per le emergenze sanitarie ma anche sulla solidarietà e la cura per l'altro. Per "fare la differenza", usando le parole di Massimiliano.

Nella foto sopra, il defibrillatore collocato all'ingresso del Centro Verdi: in città sono trenta i DAE presenti presso luoghi pubblici

Federico Viganò

«MA SERVONO CONDUZIONE UNITARIA E UN'AGRICOLTURA RIGENERATIVA»

L'Orto-Foresta nel Golfo, il GAS lo vuole fruibile e del tutto sostenibile

Dopo la raccolta firme lanciata da Cesare Mottola de Nordis, che ha quasi raggiunto le 1.300 sottoscrizioni e che propone di trasformare il Golfo agricolo in un vero e proprio bosco, nel dibattito sul futuro dell'area verde tra Milano2 e Rovagnasco "riconquistata" dal Comune si inserisce l'idea elaborata dal GAS di Segrate, il Gruppo di acquisto solidale guidato da **Pietro Aurecchia**. In questo caso si lancia il concetto di Orto-Foresta, partendo dal presupposto che la vocazione agricola dell'area sia funzionale allo sviluppo di un ecosistema che contrasti i cambiamenti climatici, ad esempio attraverso lo stoccaggio di CO_2 nel suolo, e alla tutela della biodiversità. Si propone una forestazione dell'area che conviva appunto con un'agricoltura portata avanti con i principi della permacultura (che consenta la produzione di cibo, fibre ed energia preservando gli ecosistemi naturali) e una sorta di frutteto stagionale. «Perché questo modello funzioni c'è bisogno di una conduzione unitaria che assicuri anche la più ampia fruizione possibile ai cittadini - spiega Aurecchia - non prevedendo recinzioni. Un'azienda no profit o una fondazione che garantisca produzione di ortofrutta, da vendere poi a prezzo di costo ai segratesi, ma anche il rimboschimento dell'area». Il progetto è già nero su bianco, anche se non è stato ancora presentatato formalmente all'amministrazione. «Vuole essere un contributo alla ricerca di un futuro per il Golfo agricolo - conferma il presidente di GAS Segrate - che ponga l'accento su una prospettiva che finora non avevo rintracciato nelle varie idee. I terreni agricoli lombardi hanno perso il 70% della propria sostanza organica, senza la quale la vita delle piante è a rischio. Lombardia e Veneto, come istituzioni regionali, stanno lavorando su un'agricoltura rigenerativa che sostituisca quella asportativa promossa finora. L'Orto-Foresta può rappresentare un modello da questo punto di vista». Un insieme di radure, spazi di coltivazione di ortaggi in permacultura, frutteti con alberi alternati a seconda del periodo, vera e propria foresta. In sintesi l'idea è questa e ha bisogno di una regia, come dicevamo, anche per essere sostenibile economicamente. Anzi, andare anche oltre. «Il ricavato dalla vendita delle 40-60 tonnellate di ortofrutta annue che quello spazio può garantire - spiega Aurecchia - andrebbe ad alleggerire i costi di manutenzione dell'area in capo al Comune». Il tutto senza perdere di vista la biodiversità e lo sviluppo e la tutela della fauna locale, nonché la necessità di gestire la riforestazione scegliendo alberi adatti alle future condizioni climatiche, seguendo i criteri elaborati da un istituto che ha creato un software in grado di suggerire le corrette piantumazioni.

Jacopo Casoni

REFERENDUM // A NOVEGRO IL CALCIO DI INIZIO DELLA CAMPAGNA DELLA CGIL PER I CINQUE QUESITI. LO SPI IN CABINA DI REGIA A SEGRATE

Alla "partita del quorum" un calcio all'astensione

Il calcio d'inizio, nel vero senso della parola, è stato dato sul campo di via Deledda a Novegro.Il match di calcio tra due squadre femminili della Cgil è stata l'occasione per inaugurare una partita che vivrà il triplice fischio in occasione dell'appuntamento referendario dell'8 e del 9 giugno. Cinque quesiti, i quattro sul lavoro (stop ai licenziamenti illegittimi, più tutele per chi lavora nelle piccole imprese, riduzione del precariato, maggior sicurezza) e il dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia per ottenere la cittadinanza. Un percorso di un paio di mesi che anche a Segrate deve

avere tappe forzate per raggiungere quel quorum che dal 1997 al 2022, ultimo appuntamento con i referendum, è stato uno stecato superato appena in un'occasione, nel 2011 per le tematiche dell'acqua, del nucleare e del legittimo impedimento. Lo Spi-Cgil è pronto a fare la propria parte qui a Segrate. «L'idea è quella di creare un comitato che organizzi iniziative sul territorio - spiega il segretario **Angelo Golin** - abbiamo già ottenuto un riscontro positivo da Pd e Alleanza Verdi e Sinistra e stiamo parlando con Acli, Anpi e Baraonda». Il primo passo è questo, formale ma non solo, visto che il soggetto che si formerà avrà il compito di coordinare le varie proposte che atterreranno sul tavolo condiviso. «Saremo presenti nei mercati - anticipa Golin - poi vedremo chi farà cosa, dove e quando. Ciò che ci interessa è informare i cittadini, anche perché purtroppo c'è chi sta raccontando falsità rispetto ai quesiti referendari promossi per garantire maggiori diritti ai lavoratori, in special modo quelli più fragili». Giusto ieri, mercoledì 9 aprile, si è tenuta una riunione dei volontari dello Spi-Cgil per stilare proposte per infittire il calendario di iniziative, visto che il tempo stringe e la volata deve entrare nel vivo, dopo quel calcio d'inizio andato in scena a Novegro.

J.C.

"ECOSISTEMI AL VERDE" ENTRA NEL VIVO: IL 12 APRILE LA PRIMA PIANTUMAZIONE PUBBLICA NEL CENTROPARCO

Isole di biodiversità, bug hotel e convegni «Sul verde formazione e partecipazione»

Un percorso di salvaguardia e valorizzazione del verde cittadino, con una fase dedicata agli addetti e agli uffici e un'altra fatta di iniziative aperte alla cittadinanza. È questo "ECOsistemi al Verde", un progetto finanziato da Fondazione Cariplo e curato da AmbienteAcqua, pronto a entrare nella sua seconda fase dopo che, tra febbraio e marzo, si sono tenuti i corsi di sfalcio differenziato e per sviluppare una lotta sostenibile, attraverso predatori antagonisti, agli infestanti, dalle zanzare alla Takahashia Japonica che la scorsa estate aveva attaccato molte piante al Centroparco. «Abbiamo anche affrontato un percorso sulla biodiversità che ha coinvolto i genitori della scuola dell'infanzia Arcobaleno e della Donatelli - spiega l'assessore all'Ambiente, **Alessandro Pignataro** *(nella foto a destra)* - abbiamo creato aiuole che ospitano piante autoctone in grado di sostenere la microfauna urbana». Presto sarà la volta di vere e proprie isole di biodiversità che verranno realizzate in quattro o cinque luoghi della città. «Lo faremo attraverso piantumazioni partecipate - dice Pignataro - la prima si terrà sabato 12 aprile vicino al Bar del Centroparco. Sempre lì a maggio, il 10 e l'11, un falegname spiegherà a chi vorrà partecipare all'evento che organizzeremo come costruire un piccolo "bug hotel", un ricovero per insetti». Il 24 maggio si concluderà con due conferenze sull'apicoltura. «Formazione e partecipazione, questi i due cardini dell'iniziativa - chiosa l'assessore - che sarà utile ai tecnici per assimilare competenze da spendere nella stesura di progetti per i bandi e ai cittadini per sviluppare una consapevolezza maggiore rispetto alla gestione ecologica e sostenibile degli spazi verdi cittadini».

J.C.

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL DOLCE GRIFFATO DI MAGGIO

Pasqua più dolce con la **colomba** del "Mugnaio"

Pasqua è alle porte. E c'è ancora tempo per prenotare la colomba del Fornaio Mugnaio di via Cassanese, ormai una tradizione per i segratesi e non solo. Angelo Di Maggio, insieme al genero Antonio De Luca, ha iniziato a sfornarle, con il solito "menù" tutto da gustare. Già, perché oltre alla **colomba classica** ci sono anche la **colomba pere e cioccolato** con canditi all'arancia nell'impasto e la **colomba con gocce di cioccolato e pasta soffice** senza ulteriori ag-

giunte che da anni raccolgono i consensi tra i clienti del fornaio di via Cassanese (con una succursale anche a Settala, in piazza Vittorio Veneto) che oltre a pane e focacce di ogni genere ormai da anni si è specializzato anche nei dolci tipici di Pasqua e Natale, colomba e panettoni oltre che nelle zeppole di San Giuseppe sfornate a marzo per la Festa del Papà. Proprio le colombe, dicevamo, sono le protagoniste immancabili del momento. Si tratta di un prodotto al 100% artigianale, confezionato con materia

prima naturale seguendo un rigoroso processo di lavorazione. Il primo impasto, con il lievito madre; poi quello successivo, con l'aggiunta degli ingredienti. L'impastatrice che lavora sotto lo sguardo attento di Angelo e di Antonio, mentre Giusy e Michela preparano il necessario per confezionare il prodotto. Ma prima bisogna dare al dolce la sua forma tipica, con lo stampo, rifinirlo con glassa e mandorle, cuocerlo spaccando il minuto per un risultato perfetto.

PANIFICIO IL FORNAIO MUGNAIO
- **Via Cassanese 26, Lavanderie Segrate**
- **Piazza Vittorio Veneto, Settala**

Per prenotare le colombe pasquali è possibile chiamare il numero di telefono 02-2136549

LA NUOVA STRUTTURA PER I "MIGRANTI SANITARI"

CasAmica, ok al piano per 30 mini-alloggi

A cinque anni dall'acquisto dell'ex casa delle associazioni, di proprietà comunale tra via Cassanese e via Redecesio, da parte dell'associazione CasAmica, dovrebbero finalmente prendere il via i lavori per la costruzione del nuovo edificio dedicato ai "migranti della salute". Il taglio del nastro del cantiere, con foto di rito insieme al sindaco, risale a settembre 2024, dopo che era stato demolito l'immobile esistente. Da allora però non si è visto nessuno e il piazzale dietro le transenne è rimasto vuoto per sei mesi. Mancava in realtà il permesso di costruire: presentato dalla onlus a ottobre, è stato approvato in giunta il 25 marzo. Nell'atto vengono specificati il progetto e la convenzione, che sarà vidimata proprio in questi giorni. Il piano prevede la realizzazione di una palazzina di 4 piani con una trentina di stanze o mini-appartamenti destinati a persone che devono sottoporsi a cure sanitarie o a parenti di pazienti. Un tipo di accoglienza che l'associazione già sperimenta in altre strutture distribuite a Milano e in Lombardia. Oltre alle camere per gli ospiti, spazi verdi e alcune zone comuni che dovrebbero essere fruibili anche dalla cittadinanza. Secondo la convenzione stipulata con l'amministrazione, CasAmica dovrebbe mettere a disposizione del Comune gratuitamente uno "spazio d'angolo con accesso indipendente" al piano terra ad uso centro diurno e dovrebbe dare la possibilità di fruire dell'auditorium. Tale spazio, secondo quanto riportato sul documento, sarà intitolato ad Ennio Doris, il presidente di Banca Mediolanum scomparso nel 2021, e dovrebbe essere concesso al Comune per almeno 6 eventi l'anno. Secondo l'intesa, il Comune avrebbe accesso anche a tariffe agevolate per necessità abitative temporanee tramite l'istituzione di un Tavolo di coordinamento "per valutare i bisogni e le opportunità che il territorio potrà manifestare e la possibile collaborazione reciproca". I lavori dovrebbero (condizionale d'obbligo dopo 5 anni di annunci) iniziare dopo Pasqua e la fine è prevista per il 2027.

Il cantiere in via Redecesio

L.O.

DUE DONNE FERMATE DAI CARABINIERI ALL'ESSELUNGA E DENUNCIATE PER RAPINA

Spesa di alcolici e cosmetici gratis e aggrediscono gli addetti, arrestate

Hanno fatto una abbondante "spesa" di alcolici e cosmetici da diverse centinaia di euro all'Esselunga di Segrate e hanno provato ad allontanarsi dal supermercato senza pagare. Ma pizzicate dal personale del punto vendita di via Cassanese, hanno aggredito con violenza gli addetti cercando di darsi alla fuga. A finire in arresto sono state due donne di 25 e 30 anni, fermate dai carabinieri di Segrate intervenuti in pochi minuti sul posto dopo la segnalazione degli incaricati alla sicurezza del supermercato. Le due responsabili, incesurate, sono accusate di rapina impropria a causa della loro reazione violenta nei confronti del personale del punto vendita dopo la sottrazione della merce.

F.V.

IL ROGO SULLA RIVOLTANA, ALL'ALTEZZA DI TREGAREZZO. SUL POSTO I VIGILI DEL FUOCO

Auto in fiamme, illeso il conducente

Stava viaggiando sulla Rivoltana in direzione Pioltello, quando dal cofano della sua auto ha iniziato a uscire un denso fumo. E, arrivato all'altezza di Tregarezzo, è riuscito in fretta e furia ad accostare e ad allontanarsi dal veicolo prima che le fiamme divorassero l'avantreno e l'abitacolo. Un po' di spavento ma nessun ferito per l'incendio di un'auto che mercoledì 2 aprile, intorno alle 10, ha coinvolto una Ford Focus che transitava da Segrate. A dare l'allarme è stato il conducente dopo aver lasciato il mezzo in prossimità del ponte ciclopedonale. I vigili del fuoco, hanno domato le fiamme che hanno distrutto quasi completamente l'auto. Sul posto anche la polizia locale di Segrate, che ha messo in sicurezza l'area e gestito la viabilità. Il veicolo è stato poi rimosso permettendo alla polizia provinciale (la Rivoltana è di competenza di Città metropolitana) di attivare il servizio di pulizia della carreggiata dai detriti rimasti dopo l'incendio.

SAN FELICE // SERGIO CADEI, DA 60 ANNI IN SELLA

Multato in bici il decano dei ciclisti: «Ho sbagliato ma la pista è incompleta»

«Vado in bici da sessant'anni ed è la prima multa che prendo, ora posso davvero andare in pensione...». Parola di **Sergio Cadei**, 89 anni, decano dei ciclisti di San Felice, pizzicato dalla polizia locale di Segrate mentre percorreva contromano un pezzetto di strada anulare e quindi sanzionato. «Ho sbagliato e i vigili hanno fatto il loro dovere, ci mancherebbe, però in quel punto all'ingresso della portineria manca un raccordo tra la ciclabile e la viabilità del quartiere e il paradosso è che io stesso l'avevo segnalato più volte, anche alla polizia locale». Insomma, dice Cadei, non incorrere nella violazione lì sarebbe impossibile o quasi. «Sì - dice - perché la pista che arriva da San Bovio si ferma di colpo, manca un collegamento e quindi tutti i ciclisti, o quasi, sono costretti a percorrere qualche metro sulla carreggiata in senso inverso a quello di marcia» . Stavolta però dietro l'angolo c'erano i vigili. «Esatto e mi hanno sanzionato - continua Cadei - tutto giusto, ma qualcosa va fatto per sistemare questo tratto, l'ho subito scritto al sindaco Micheli che stimo e che ha fatto molto per la ciclabilità in questi anni». Il paradosso è che Cadei è tra i segratesi più attenti al tema della sicurezza stradale e guida un gruppo di appassionati delle due ruote, over 80, in escursioni e gite («Ormai sulle e-bike», sorride). Non certo un pirata della strada sui pedali. «No, certo, ma ho rispetto per il lavoro della polizia locale e devo dire che la multa è corretta - sottolinea - spero però che questa piccola disavventura serva a mettere in sicurezza questa "interruzione" della ciclabile anche perché con la nuova pista di San Bovio il traffico di bici in entrata e uscita da San Felice aumenterà e oggi il passaggio è poco chiaro e pericoloso».

F.V.

Inaugurata il 5 aprile

Una luminosa giornata di sole ha "battezzato" l'opera inaugurata sabato 5 aprile. Presente l'artista, Giulio Alvigini "emozionato e onorato" e i titolari dell'azienda Monica Tonini e Arturo Caprio, che hanno prima condotto gli ospiti in una "visita guidata" attraverso i diversi reparti produttivi dell'azienda . Un modo concreto per mostrare il lavoro quotidiano e certosino degli operai celebrati dall'installazione artistica.

SICE PREVIT, via degli Alpini 14. Segrate
www.siceprevit.it

Opera-io, installazione artistica illumina il tetto della Sice Previt

Una grande scritta attira l'attenzione sul tetto dell'azienda Sice Previt di via degli Alpini a Segrate. È comparsa qualche settimana fa e inaugurata ufficialmente sabato 5 aprile. Si tratta di un'opera realizzata dal giovane artista Giulio Alvigini: un'installazione composta dalla scritta "operaio", spezzata nella parole "opera" e "io" dallo spigolo della ringhiera sopra cui è posizionata: «Una soluzione che crea un cortocircuito visivo in base al punto di vista dell'osservatore – spiega l'artista. "Opera-io" è un omaggio alla categoria – aggiunge - alla figura dell'operaio, una celebrazione del frutto del suo lavoro». Non a caso è stata scelta dall'azienda Sice Previt, eccellenza di Segrate, leader nel settore dell'edilizia e nella produzione di arredi per i retail in tutto il mondo. Una realtà in cui si fonde tecnologia e artigianalità: un grande alveare operoso in cui lavorano circa 400 dipendenti. L'azienda a settembre ha accolto la proposta di Aidaf (associazione italiana delle imprese famigliari) di aderire al progetto "Produrre Futuro" in cui le imprese socie "adottano" un artista emergente e ne ospitano le opere nella propria sede. Da qui è nato il legame con Alvigini e la realizzazione della scritta sul tetto dell'azienda segratese. Non è la prima installazione artistica per Sice Previt, che ha un forte legame con l'arte e il design. Ospita, ad esempio, sullo stesso tetto della scritta, la "Maison au Bord de l'Eau": una casa trasportabile per le vacanze, concepita dalla pioniera dell'architettura modernista Charlotte Perriand nel 1934, ricostruita fedelmente da Sice Previt ed esposta al pubblico l'anno scorso in occasione del Fuorisalone. Anche quest'anno l'inaugurazione della nuova opera, che resterà in modo temporaneo, è stata fissata durante la settimana del Salone del Mobile, ma non aperta a tutta la città, almeno per ora.

Dalla strada è possibile vedere parzialmente l'installazione, in particolare la sera, quando una parte della scritta si illumina: la sola parola "opera". «L'io si defila di fronte all'opera – spiega Alvigini - al cospetto della necessità collettiva della collaborazione: di notte rimane l'opera e spariscono tutti gli "io" che l'hanno realizzata. Eppure l'io resta, è riconosciuto, si palesa alla luce diurna. La stessa luce che separa le ore di lavoro giornaliero dal riposo notturno, la vita activa dalla vita contemplativa. L'opera è la luce nel buio, mentre l'io è il saldo operatore segreto del suo lavorìo (lavoro-io)».

Incontro sul data center tra i comitati e Di Chio «Massima disponibilità»

Il primo incontro dei comitati di Redecesio e Lavanderie con il nuovo assessore ad hoc, **Francesco Di Chio**, si è tenuto lunedì 31 marzo. Sul tavolo quasi esclusivamente la questione data center. È stata l'occasione per un confronto rispetto a un intervento che suscita non

I quartieri coinvolti chiedono che gli oneri restino sul territorio. L'assessore: «Agiremo ma con dati concreti»

poche perplessità tra i residenti, preoccupati per l'inquinamento acustico e di calore che l'infrastruttura potrebbe provocare e insoddisfatti dalla gestione degli oneri richiesti all'operatore, in particolare l'acquisto delle volumetrie sul Golfo agricolo girate poi all'amministrazione. «Avremmo voluto che tutto fosse concentrato sui due quartieri che vivranno l'impatto del data center - spiega **Pierluigi De Matteis** del comitato "Re de Sces" - e che invece di riqualificare via delle Regioni, ad esempio, portassero qualcosa che attualmente non c'è nella frazione, magari anche un'implementazione dei servizi». «Su Lavanderie non è prevista alcuna compensazione - rincara la dose **Andrea Severgnini** de "La nostra Lavanderie" - nulla che risponda ai nostri disagi legati alle rotte aeree, al data center e alla Viabilità speciale. Abbiamo proposto di coprire la nuova strada, come fatto a Piolello, creando una cucitura green tra i due quartieri, nel solco del modello del Km Verde. Anche perché la manutenzione ordinaria o straordinaria non è una compensazione, ma spetta al Comune». L'assessore Di Chio ha sottolineato l'atteggiamento propositivo dei comitati, assicurando la massima disponibilità nel valutare mitigazioni ulteriori. «La capienza economica adesso c'è, archiviato il predissesto - dice - e le preoccupazioni sono comprensibili. Aspettiamo le valutazioni del Ministero sull'impatto ambientale, anche perché una vera normativa sui data center ancora non c'è. Ma il rumore è legato soprattutto a gruppi elettrogeni che si attivano durante i black out, rarissimi. Se emergeranno criticità non chiuderemo certo gli occhi e per la Viabilità speciale valuteremo mitigazioni aggiuntive. Faremo la nostra parte, ma a fronte di dati concreti, d'altronde gestiamo denaro pubblico».

Jacopo Casoni

Qui sopra, il progetto dell'edificio che ospiterà i server a Redecesio

DOPO LE RACCOLTE FIRME CONTRO I TAGLI ALLA 925

Dal 5 maggio il nuovo bus 928 tra Redecesio e Cascina Gobba

L'annuncio del sindaco, rigorosamente via social, è arrivato un paio di giorni fa: dal 5 maggio verrà attivata la nuova linea 928, che collegherà Redecesio e Lavanderie alla stazione di Cascina Gobba, integrando il tratto rimasto scoperto a seguito dei tagli aplicati alla 925. Una svolta arrivata dopo la mobilitazione di cittadini e studenti, protagonisti di

petizioni e raccolte firme negli scorsi mesi; una novità che lo stesso Micheli aveva promesso per inizio aprile e che prenderà invece il via con un mese di ritardo. «Quasi 700 sottoscrizioni alle quali la Lega ha fornito appoggio, portando la questione in Consiglio comunale - ricorda il capogruppo del Carroccio, **Marco Carandina** - e ora speriamo davvero che sia passato il messaggio che un trasporto pubblico efficiente sia fondamentale per la cittadinanza e per la lotta all'inquinamento. Ci sono tanti problemi da risolvere, dalla 38 in giù, e tanto lavoro da fare». Restano perplessità, espresse anch'esse via social, sul Chiamabus, che Micheli assicura verrà potenziato ma che i cittadini finora bocciano, chiedendo di ripristinare le corse tagliate.

J.C.

Nella foto, le nuove componenti in plastica riciclata posizionate sugli 800 metri della sponda sud-est interessati dal cantiere. L'intervento, previsto per il 2024, è slittato per la priorità concessa ai lavori legati ai fondi del PNRR che avevano tempistiche tassative

I DANNEGGIAMENTI RISALGONO A QUASI UN ANNO FA

Staccionata, via ai lavori Sarà a prova di vandali

Ci è voluto quasi un anno, ma alla fine è partito il cantiere per sistemare la staccionata che costeggia la ciclopedonale tra la duina e il Centroparco, danneggiata dai vandali. Nel luglio 2024 avevamo dato notizia dello stanziamento da 110mila per la riqualificazione dello steccato, ma i lavori sono effettivamente iniziati la scorsa settimana. Le parti deturpate da qualche incivile, così come accaduto nel 2016 *(in quell'occasione furono individuati i tre ragazzi responsabili, condannati a risarcire il Comune con 8mila euro, ndr)*, verranno sostituite da cilindri realizzati con un materiale più resistente, in plastica riciclata. "Se il meteo lo consentirà, entro una ventina di giorni completeremo il lavoro lungo gli 800 metri di sponda sud-est interessati dal cantiere", aveva assicurato il vicesindaco Francesco Di Chio sulla sua pagina Facebook. Il rallentamento nella realizzazione della nuova staccionata, inizialmente prevista per il 2024, è stato la conseguenza della necessità di portare a termine nelle tempistiche previste i vari lavori legati ai fondi del PNRR che hanno monopolizzato gli uffici.

J.C.

LA GUERRA COMMERCIALE SCATENATA DA TRUMP E L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

«Dazi? Scelta insostenibile Ma li pagheranno gli USA»

«Giudicare le decisioni di Trump è complicato, anche perché ogni giorno cambia idea ed è impossibile capire quali siano gli obiettivi a lungo termine, certo se nessuno è in grado di dirgli che sta facendo uno sbaglio non da poco... mi sembra una politica illogica in un mondo globalizzato dove si va avanti con accordi bilaterali di non belligeranza commerciale». Chi parla è **Paolo Federici**, segratese, da quarant'anni operatore del trasporto marittimo internazionale e quindi osservatore "sul campo" degli impatti concreti della guerra dei dazi lanciata dal presidente americano. «Tante aziende si sono spaventate, certo, ma prima di fasciarsi la testa aspettiamo un attimo - dice Federici - intanto con questa mossa Trump ha spaventato i mercati e li ha fatti crollati, vedremo se ci sarà un rimbalzo e chi ci guadagnerà... la faccio semplice, ma una scelta del genere non può reggere e penso che entro un paio di settimane ritornerà sui suoi passi e saremo di fronte, magari, a una tempesta in un bicchier d'acqua». Quali sono state le reazioni nel settore? «Al grande scompiglio finanziario è corrisposta una preoccupazione

Paolo Federici, segratese, è attivo nel trasporto marittimo globale

delle aziende ma staremo a vedere, è troppo presto - riflette l'esperto - quando è scoppiato il Covid si è tutto fermato ma poi il mondo è andato avanti e andremo avanti anche in questo caso. Se non potremo lavorare più con gli Stati Uniti perché non sostenibile esploreremo altri mercati, gli USA sono un Paese molto importante ma per l'Europa rappresentano il 10% delle esportazioni. I rapporti corretti, come dicevo, sono quelli bilaterali e non certo una guerra al rialzo». Ma chi li pagherà questi dazi? «Il dazio, è bene sottolinearlo, lo paga chi compra la merce - continua Federici - e quindi in ultima istanza lo pagheranno gli americani. O smettono di comprare merce all'estero, quindi non incassando dazi, o continueranno a comprare dall'estero a prezzi più alti che saranno inevitabilmente applicati da chi vende e saranno loro a essere penalizzati in prima battuta. Certo alcuni prodotti avranno più difficoltà a essere esportati, ma per fare un esempio semplice il parmigiano o la mozzarella non possono essere prodotti in Kansas e in Ohio... ma vale anche per quei prodotti oggi fabbricati in Paesi con manodopera a basso costo che è impensabile riprendere a fabbricare negli Stati Uniti senza un aumento vertiginoso dei prezzi al consumo. Peraltro la disoccupazione in Usa è bassa, al 4% e se dovessero aprire centinaia di fabbriche chi ci lavorerebbe? Gli immigrati che stanno deportando? Per quella che è la mia sensazione, anche parlando con alcuni colleghi, molti americani sono spaventati da quanto sta accadendo. E comunque i "trilioni di dollari" di cui parla Trump saranno proprio loro a pagarli».

F.V.

LA PRIMARIA È TORNATA "CAMPO BASE": «GRANDE VALENZA FORMATIVA»

Donatelli, notte a scuola con la Protezione civile

Le brande nelle aule, la tenda in palestra, la motopompa antincendio in giardino: per un giorno e una notte la scuola primaria Donatelli di via Nenni si è trasformata nel campo base della Protezione civile. Protagonisti di questa avventura i bambini delle quinte che hanno vissuto l'esperienza di dormire dentro la loro scuola. Venerdì 28 marzo le tute gialle sono arrivate nel plesso con le attrezzature e hanno coinvolto i ragazzi nella preparazione del campo base, come quelli che vengono montati in situazioni di emergenza. Gli alunni hanno sperimentato la stazione radio e si sono cimentati in varie attività: dallo spegnimento di un incendio alla ricerca notturna di una persona scomparsa. Non solo. All'evento ha partecipato anche un ospite speciale, il cane Icaro, in forza all'unità cinofila K9. Sabato si sono aggiunti anche i soccorritori della Misericordia Segrate, con un'ambulanza e un breve corso di primo soccorso. «L'attività è promossa dal Collegio dei docenti per la sua straordinaria valenza formativa - spiega **Alfredo Scaccianoce**, dirigente dell'Istituto Schweitzer - in quanto esplora i temi della cittadinanza attiva e favorisce l'incontro con il territorio e le sue realtà». L'iniziativa verrà replicata a maggio anche negli altri due plessi, Fermi e De Amicis. L'attività, già proposta negli anni pre-Covid, era stata fermata dalla pandemia ed è tornata alla sua forma originaria, "un'avventura tra divertimento e formazione", come ha commentato il sindaco Micheli.

Laura Orsenigo

TRA OLTRE 40MILA ISCRITTI AL CONCORSO DELL'ATENEO

"Giochi Matematici", il segratese Gamba tra i 27 finalisti alla Bocconi

C'è un giovanissimo studente segratese tra i finalisti ai prestigiosi "Giochi Matematici" organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Si tratta di **Federico Gamba**, 13 anni, alunno di terza media nella scuola Leopardi di via San Rocco. Federico, dopo essere arrivato primo nella sua categoria nei giochi organizzati dalla scuola, ha deciso di mettersi alla prova nella competizione promossa ogni anno dall'ateneo milanese: i "Campionati internazionali di Giochi Matematici", che coinvolgono da 34 edizioni migliaia di partecipanti da tutto il mondo. Quest'anno, stando ai dati riportati sul sito ufficiale della gara, erano 40mila gli iscritti divisi nella varie categorie, dalla prima media fino ai laureati. Bene, il giovane segratese ha passato i quarti di finale e poi le semifinali che si sono disputate nelle aule della Bocconi ed è stato tra i 27 ad accedere alle finali nazionali che si svolgeranno il 10 maggio. Un grande risultato per il ragazzo, per i suoi professori e per tutta la scuola Leopardi. E motivo di grande orgoglio per i genitori. «Federico ama da sempre la matematica, ma soprattutto le sfide - commenta papà Riccardo - basti dire che in prima media si era prefissato di raggiungere 40 dieci e ora, contandoli, abbiamo visto che è vicino al suo obiettivo. Si impegna sempre al massimo in quello che fa, con grande disciplina: ad esempio si è auto-limitato il tempo sui social o sui videogiochi. Gli piace mettersi in competizione, non solo nei problemi di logica e matematica, ma anche nello sport: la sua passione è il calcio e gioca nella nostra squadra cittadina, il Città di Segrate». Un ragazzo determinato e combattivo, per cui tutta Segrate farà il tifo il 10 maggio.

Federico Gamba, 13, studente delle medie Leopardi di Segrate

L.O.

ISCRIZIONI AL VIA DA LUNEDÌ 14 APRILE PER I NON ISCRITTI AL CLUB

Torna il **Campus estivo** David Lloyd Club: sport, piscina, creatività e relax

Tantissime attività per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 12 anni, dal 9 giugno al 25 luglio e poi dal 1° settembre: un punto di riferimento per le famiglie del territorio

Con l'arrivo dell'estate, il David Lloyd Club Malaspina torna a offrire una delle proposte più amate dalle famiglie della zona: i suoi attesissimi campus estivi per bambini dai 3 ai 12 anni. Situato in via dello Sport 1, a San Felice (Peschiera Borromeo, al confine con Segrate), il club propone un programma ricco, dinamico e studiato per unire divertimento, attività sportiva e momenti educativi, confermandosi sempre più come un punto di riferimento per chi cerca una soluzione di qualità a misura di famiglia.

I campus estivi David Lloyd Club Malaspina sono pensati e progettati per stimolare il corpo e la mente dei più piccoli attraverso un'offerta varia e coinvolgente. I bambini potranno cimentarsi in tantissime attività, tra cui **tennis**, **piscina** (una o due volte al giorno a seconda della giornata), **yoga**, **arti marziali**, **danza**, **atletica** e **calcio**. A queste si aggiungono **laboratori creativi e ricreativi**, spazi dedicati all'**aiuto compiti** e momenti di **relax** pensati per favorire la socializzazione e il benessere. Il pranzo e la merenda sono sempre inclusi nella quota settimanale e vengono gestiti con grande attenzione anche in caso di allergie o intolleranze alimentari.

Per i più piccoli è inoltre disponibile un **corso di nuoto extra**, prenotabile con un costo aggiuntivo. Il campus si svolge in due periodi diversi a seconda dell'età.

I bambini **dai 3 ai 5 anni** potranno partecipare dal 30 giugno al 25 luglio e nuovamente dal 1° settembre fino all'inizio dell'anno scolastico.

Per i bambini **dai 6 ai 12 anni**, invece, il campus inizia prima, dal 9 giugno fino al 25 luglio, per poi riprendere anche loro dal 1° settembre.

Gli orari sono flessibili per andare incontro alle esigenze delle famiglie: per i più piccoli è prevista una formula "mid day" dalle 8.30 alle 14.00, oppure la giornata completa fino alle 18.00, mentre per i più grandi l'orario è full day, dalle 8.30 alle 18.00.

APERTE LE ISCRIZIONI

Le iscrizioni al Campus estivo del David Lloyd Club Malaspina sono già aperte dal 31 marzo per gli iscritti al club e dal 14 aprile per i non iscritti. Tutte le informazioni dettagliate e la documentazione necessaria sono disponibili scrivendo via mail a *dlkids.malaspina@davidlloyd.it* o visitando la pagina dedicata se compilando il modulo di contatto sul sito Internet: *www.davidlloyd.it/it-it/summer-camp*. I posti sono limitati.

ANCHE A SEGRATE I "NO SHOW" NEI LOCALI DOPO AVER PRENOTATO

Dare buca al ristorante senza neppure avvisare «Serve consapevolezza»

«Per noi titolari avere tavoli vuoti, specie nei fine settimana, è un danno rilevante»

Prenotare al ristorante e poi non farsi vivi. È il fenomeno del "no show" (dall'inglese, appunto, "non presentarsi"), una cattiva abitudine che sembra aver avuto una impennata dopo il Covid e di cui si è molto parlato negli ultimi tempi sulla stampa nazionale per casi eclatanti che hanno portato anche a minacce di denuncia dei clienti non pervenuti. Un fenomeno che riguarda anche il nostro territorio, come conferma **Tommaso Da Dalt**, titolare di "AltoPizza", in Centro, autore anche di post sui social per denunciare questo comportamento scorretto. «Purtroppo capita quasi tutti i weekend che almeno tre o quattro tavoli tra Segrate e Pioltello non si presentino», racconta amareggiato. "Buchi" che si traducono in mancati incassi. «Avendo due turni i tempi sono stretti ed è difficile ci siano persone in attesa se il locale risulta al completo - spiega - la cosa poi che fa più rabbia è aver detto di no a tante richieste e ritrovarsi con i tavoli vuoti... credo che le persone non si rendano conto fino in fondo del danno che arrecano a noi ristoratori con questi comportamenti, eppure basterebbe un po' più di educazione, semplicemente una telefonata per avvertire». Perché il punto è questo: se per mille motivi non si può o non si vuole più andare in quel locale basta fare una telefonata, senza vergogna. «Macché vergogna, anzi! Per noi è un gesto apprezzatissimo», sottolinea Da Dalt. Magari non a ridosso della prenotazione, anche poche ore prima fanno la differenza. «Questo vale anche se cambia il numero dei prenotati - aggiunge - non è buona educazione presentarsi in quattro se si è prenotato per otto. Bisogna avvisare». Stessa situazione alla "Bracerie Mangiafuoco", sulla Cassanese. «Sì purtroppo capita, soprattutto nei weekend - commenta il titolare **Mattia Manna** - d'altra parte è sempre successo e non ci sono molti modi per difendersi, anche le prenotazioni online non risolvono il problema». L'unico modo, adottato da alcuni ristoratori, è quello di chiedere una caparra o la carta di credito a garanzia, ma per ora questo sistema non rappresenta una prassi. «Noi comunque ci stiamo pensando - anticipa il titolare di "AltoPizza", soprattutto per prenotazioni sopra un certo numero di persone penso che possa essere un modo per disincentivare i "no show"». Intanto si confida soprattutto nell'educazione, attraverso la sensibilizzazione dei clienti. «Serve proprio una maggiore consapevolezza - spiega Da Dalt - è sconfortante chiamare un cliente che non si è presentato e sentirsi rispondere che tanto non sarà stato l'unico ad averlo fatto». Oppure, come è capitato a Manna con un gruppo di quindici «che hanno scelto di andare in un altro posto». Guardandosi bene dall'avvisare chi è rimasto a osservare il locale mezzo vuoto.

Qui sopra, il ristorante "Mangiafuoco", di via Cassanese. A sinistra, un post social di "AltoPizza" dedicato al fenomeno del "no show"

Laura Orsenigo

OFFERTA LUCE: "2025 FINE TUTELA"

10€ AL MESE E SPREAD SU PUN DI 0,015€/KWH

COGESER energia
LA GRANDE ENERGIA LOCALE

Un'offerta da **fonti rinnovabili** con prezzo della componente **energia variabile** e valorizzato al **PUN mensile** (prezzo unico nazionale). I dettagli dell'offerta sono descritti sulle condizioni tecnico economiche che potrai trovare nei **Cogeser Point**: **scopri quello più vicino a te**!

PER MAGGIORI INFO, VISITA IL NOSTRO SITO!

100% GREEN
Energia da fonti rinnovabili

800.468.166 / 02-950.0161

COGESERENERGIA.IT

DAL 9 ALL'11 MAGGIO LA 45ª EDIZIONE DELLA STORICA SAGRA CITTADINA

Rovagnasco si prepara alla Festa di San Vittore

La Festa di San Vittore taglia il traguardo dei 45 anni . E l'associazione "Il Quartiere" scalda i motori per l'appuntamento con la sagra - una delle ultime tradizioni segratesi, dedicata al santo che dà il nome alla chiesetta di via Monzese - che tornerà ad accendere Rovagnasco dal 9 all'11 maggio. Sono già iniziate le grandi manovre delle "maglie gialle" - i volontari dell'associazione - in preparazione dell'evento che sarà accolto come sempre nell'aia di Cascina Sirtori tra tante conferme ma anche qualche novità. La kermesse prenderà il via come lo scorso anno il venerdì sera: confermato l'inserimento dell'aperi-cena a base di spritz, gnocco fritto e taglieri che ha convinto nella passata edizione. Una scelta che accompagna il ricambo generazionale del comitato organizzatore, che ha visto l'ingresso di molti giovani al fianco dei "veterani". «All'uscita dalla pandemia la Festa di San Vittore ha rischiato di sparire - rivela **Paolo Melchior**, presidente de Il Quartiere - eravamo rimasti in pochi ma siamo riusciti a invertire la rotta con l'ingresso di molti nuovi volontari, soprattutto 40-50enni del quartiere che si conoscono tutti da una vita. Ora siamo 35 e alcuni lavorano nella ristorazione, cosa che aiuta molto». Dicevamo delle novità. La sfilata di moto d'epoca sarà sostituita dall'esposizione di "Youngtimers", le auto leggenda degli anni '80 e '90. Cambierà inoltre la colonna sonora affidata domenica a Dj Salva al posto dell'Orchestra Livraghi, per far ballare tutte le età e il sabato alla Rufus Band. Sabato sera i fuochi d'artificio, domenica le bancarelle della Pro Loco.Il menù del weekend: risotto, casoncelli, spezzatino al barbera, stinco con patate e grigliata, oltre a trippa, salamelle, gorgonzola, nervetti. E il "classico" fritto misto del sabato sera. A dare man forte ai volontari, anche quest'anno ci saranno i Ragazzi di Robin. Ricavato netto in beneficienza a Istituto dei Tumori, Misericordia Segrate, e Unità cinofila delle tute gialle di Vimodrone.

Le "maglie gialle" dell'associazione Il Quartiere nell'aia di Cascina Sirtori

F.V.

L'APPELLO DELLA MISERICORDIA DOPO UN INCIDENTE

Ambulanza danneggiata una raccolta fondi per farla tornare operativa

Una raccolta fondi per rimettere subito in strada l'ambulanza incidentata. L'iniziativa è di Misericordia Segrate, l'associazione di volontari che si occupa di servizi di emergenza urgenza e trasporti sanitari. «A fine marzo uno dei nostri mezzi è rimasto coinvolto in un incidente a Milano durante un servizio - spiega la presidente **Sara Corradi** - non ci sono stati feriti, l'unica ad averci rimesso è la nostra ambulanza "40". Ovviamente abbiamo una polizza, ma se dovessimo aspettare i tempi dell'assicurazione dovremmo tenerla ferma 3 o 4 mesi... per questo abbiamo attivato la raccolta fondi, per chiedere l'aiuto dei cittadini e ripararla in tempi brevi, in modo da farla tornare subito operativa». La raccolta fondi è attiva sulla piattaforma "La Rete del Dono" (*www.retedeldono.it/progetto/riportiamo-strada-lambulanza-40*) e al momento ha raggiunto una cifra poco superiore ai mille euro sui 6mila necessari. «Per noi è davvero importante questo contributo - aggiunge Corradi - non abbiamo alcuna sovvenzione, operiamo grazie ai servizi che forniamo ai privati, ai corsi e alle donazioni. Per noi è estremamente complicato anticipare una somma così elevata». Una volta che l'assicurazione avrà rimborsato il danno («Sempre che lo rimborsi per intero»), quanto raccolto sarà investito nell'acquisto di presidi utili per il servizio. «Abbiamo tante necessità, ad esempio una sedia cingolata, o manichini nuovi per i corsi di formazione. Insomma li investiremo in cose utili per noi e per i cittadini».

Sopra, la "numero 40" incidentata: servono 6mila euro per ripararla

L.O.

PRESSO IL TEATRIO CAFFÈ

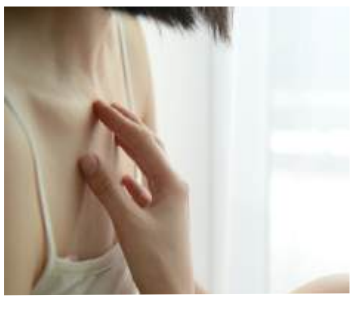
Tuffo nella Milano degli Sforza con i tre libri di Mele

Una serata dal gusto antico, tre libri che raccontano altrettante storie legate agli Sforza e alla loro Milano, un narratore d'eccezione come Giancarlo Mele che di quei libri è l'autore. Presso il "Teatrio Caffè - La Piazzetta" al Villaggio, è andata in scena una tripla presentazione che ha riempito il locale, organizzata dallo stesso Mele, da Marco Cereda delle Edizioni Meravigli, e dal segratese Bruno Ghidini *(nella foto, da destra a sinistra)*. Una serata su prenotazione, per un totale di una quarantina di posti, conclusasi con la degustazione di un risotto alla milanese, per restare in tema, e animata da un racconto coinvolgente della Milano del 1400-1500, fatto di figure storiche come Francesco Sforza o Galeazzo Maria Sforza, ma anche di leggende come quella del drago Tarantasio, ucciso dal capostipite dei Visconti e finito sullo stemma di famiglia, quel biscione tanto "milanese".

CENTRO MEDICO TORSELLO
via Falcone e Borsellino 3, Segrate | Tel. 338.8893325 | www.centromedicotorsello.it

Prevenzione melanoma con la **dermatoscopia**

Il melanoma cutaneo rappresenta circa il 10% delle neoplasie della pelle ma è responsabile di oltre il 75% dei decessi correlati a tumori cutanei. La sua incidenza è in costante aumento. In Italia si registrano ogni anno oltre 14.000 nuove diagnosi. Per questo è fondamentale la prevenzione e maggio è il mese dedicato in tutta Europa (il 24 maggio è la *Giornata della Prevenzione del Melanoma cutaneo*). Il Centro Medico Torsello di Segrate aderisce a questa campagna e propone **per tutto il mese di maggio una promozione con visite a prezzi speciali**. Nel Centro è possibile sottoporsi a una visita specialistica con l'utilizzo delle più moderne tecnologie: un modo sicuro, indolore e non invasivo per individuare i tumori della pelle quando ancora non sono visibili a occhio nudo. «Questa neoplasia può insorgere su cute sana o svilupparsi a partire da un nevo melanocitico preesistente - spiega il dottor Fabio Torsello - le caratteristiche cliniche sospette includono l'asimmetria, i bordi irregolari, la variabilità di colore, il diametro superiore ai 6 mm e l'evoluzione nel tempo (ABCDE). Tuttavia, alcuni melanomi possono presentarsi in forma atipica o clinicamente poco evidente. La dermatoscopia rappresenta oggi lo strumento di riferimento per la valutazione non invasiva delle lesioni pigmentate, migliorando significativamente l'accuratezza diagnostica rispetto al solo esame clinico visivo. In mani esperte consente di identificare precocemente i melanomi, quando il trattamento può limitarsi all'escissione chirurgica e la prognosi è favorevole». Chiunque può essere colpito da questo tumore, ma ci sono fattori di rischio. «I principali sono fototipo chiaro, numero elevato di nevi, scottature solari pregresse, esposizione a raggi UV artificiali e familiarità per melanoma: un controllo dermatologico periodico rappresenta un atto di prevenzione utile e indicato per tutti».



Fino alla fine di maggio, presso il Centro Medico Torsello, è possibile accedere a visite con dermatoscopia al prezzo speciale di euro 100,00 (invece che 120,00).

Dir. sanitario: dr. Fabio Torsello
Medico chirurgo estetico

AL LICEO MACHIAVELLI

"Notte del Classico" tra arte, musica e contemporaneità

La sera del 4 aprile, insieme ad altri 362 licei, il Machiavelli di San Felice ha festeggiato la sua decima "Notte nazionale del Liceo Classico". Il tema di quest'anno era "Mediterraneo-mediterranei. Il mare in mezzo alle terre, le terre in mezzo al mare", che al Machiavelli è stato sviluppato attraverso varie forme d'arte. Gli studenti hanno messo in scena passi dell'Odissea e dell'Eneide, dato vita con i loro corpi alla Zattera della Medusa e rappresentato scene dalla "Storia vera" del filosofo Luciano di Samosata. Dai classici alla contemporaneità: i ragazzi hanno interpretato monologhi sulle storie, spesso tragiche, dei migranti. La serata è stata animata dalla musica della Makia Band e dal coro del Machiavelli. Non sono mancati la lettura di poesie e un balletto classico. L'evento, in cui si sono esibite tutte le classi, è stato presentato dagli stessi studenti.

Appaiate a 8 punti, le due squadre si giocano un posto ai playout. «Passi avanti nel gioco, nonostante i ko», assicura Zagari

Nella foto, una fase di gioco durante la partita casalinga contro il Palazzolo al Don Giussani

IL TECNICO POTRÀ CONTARE SU UNA SERIE DI RIENTRI: ASSENTE SOLO REINA

Spareggio con la Riozzese «Ci arriviamo con fiducia»

Uno spareggio vero e proprio. Città di Segrate e Riozzese, il sabato di Pasqua al Don Giussani, si giocano tutto o quasi in 90 minuti. Sono appaiate a quota 8, penultima e terzultima: una retrocede, l'altra si gioca i playout per restare in Eccellenza. In ballo c'è anche il Circolo Giovanile Bresso, ora due punti più su, ma ancora in bilico. Ma è chiaro che lo scontro diretto sarà fondamentale, avrà un peso specifico notevole nella definizione della classifica finale. Una vittoria metterebbe al riparo le gialloblù, visto l'altro incrocio thrilling tra le altre due in lizza per la saslvezza previsto all'ultima giornata. «Le ragazze hanno compreso a fondo quanto conti quella gara - assicura l'allenatore **Vincenzo Zagari** - non ho dubbi che ci arriveranno con il giusto spirito e pronte a giocarsela. Rientreranno le squalificate in difesa, così come le infortunate Piccolo e Ambrosoni». L'unica defezione sarà quella di Reina, terzino destro, che però contro la Riozzese non sarà un'assenza di poco conto. «Da quel lato loro hanno Stefanoni, giocatrice molto rapida - spiega Zagari - quindi stiamo già lavorando per trovare le giuste contromisure». Ma allo scontro verità si arriva con fiducia, nonostante altre due sconfitte. «Contro l'Accademia Milano abbiamo dato buoni segnali - dice il tecnico - con un primo tempo ordinato e una ripresa nella quale abbiamo imposto il nostro gioco con proposte interessanti».

Jacopo Casoni

MALANDRINO: «PENSO RECUPEREREMO 3-4 PEDINE»

Tutto invariato in vetta il Città prepara i playoff

Tutto come prima, perché Schuster, Sesto 2012 e Città di Segrate hanno copiato le traiettorie altrui in queste ultime due settimane: un pareggio e una vittoria per tutte e tre le squadre, racchiuse in due punti, alle spalle dell'ormai irraggiungibile Scarioni. I gialloblù hanno impattato al Don Giussani contro il Bresso (2-2), salvo poi battere a casa sua il Partizan Bonola (2-4), con Bozzoli e Zonca sugli scudi come nella partita precedente. «Sono state gare del tutto simili alle ultime - spiega **Luca Malandrino**, il tecnico del Città - fatte di emergenza e di difficoltà. Nessuno degli infortunati è rientrato in gruppo e chi sta tirando la carretta ormai da settimane ha le energie ridotte al lumicino». Una situazione che non cambierà neppure nelle ultime due partite della stagione regolare *(contro lo Sporting Valentino Mazzola e la Scarioni già promossa, ndr)* ma che invece dovrebbe risolversi prima del momento clou, quello dei playoff. «Sono ottimista, tra un mese penso di recuperare tre o quattro elementi», dice Malandrino, che intanto torna a fissare l'obiettivo per questo rush finale. «Sarebbe davvero importante evitare di giocare la semifinale sul campo dello Schuster - sostiene - perché in quel caso saremmo costretti a vincere, avendo solo un risultato su tre per passare il turno, e dovremmo farlo su un terreno di gioco che per le sue condizioni proibitive non ci consentirebbe di impostare la gara a modo nostro, imponendo il ritmo, giocando la palla». Al momento, con lo Schuster secondo, da lì si dovrebbe passare, prima o dopo. Ecco perché l'idea è quella di restare in scia, pronti eventualmente a sfruttare un passo falso per ribaltare la situazione.

J.C.

BEN 85 ATLETI SI SONO AFFRONTATI SUL CAMPO DI VIMODRONE. «FORSE PER L'ULTIMA VOLTA, VISTO CHE DOBBIAMO LASCIARLO»

Arcieri a segno, con il Madonnina

Nella foto sopra, i partecipanti alla gara interregionale sulla linea di tiro: tante le discipline e le distanze nelle quali si è gareggiato. A destra, il controllo ai bersagli

Ottantacinque iscritti per una gara interregionale valida per le qualificazioni ai Campionati italiani all'aperto. Questo il bilancio, più che positivo, del Trofeo Madonnina organizzato da Arcieri Novegro presso il campo al confine tra Segarte e Vimodrone. «Peraltro l'ultima in quella sede - rivela il presidente **Giorgio Monza** - visto che a fine anno dovremo lasciare quello spazio. Siamo a caccia di soluzioni alternative, abbiamo già parlato con vari sindaci, Micheli compreso. Vedremo. Anche perché siamo nati nel 1975, quindi quest'anno compiamo mezzo secolo». Una precarietà che preoccupa, ma che non ha in alcun modo influito sulla buona riuscita dell'evento organizzato domenica 6 aprile. Gare su diverse distanze e con differenti tipologie di arco: dai 70 metri si è tirato con quello olimpico, mentre per chi utilizzava il compound o l'arco nudo la distanza è stata quella dei 50 metri. Ma si sono svolte anche le gare della categoria Allievi (dai 40 metri), nella quale ha primeggiato l'atleta di casa Edoardo Bovo, già protagonista e grande promessa del panorama giovanile, e una sfida tra due arcieri non vedenti, che dai 30 metri hanno scoccato le proprie frecce grazie all'utilizzo di un mirino tattile. «Un appuntamento riuscito», chiosa Monza.

J.C.

Segrate servizi
dal 1963
www.segrateservizi.it

SONNI SERENI
SPRAY NASALE
+ TRIPLA AZIONE
Puressentiel

OFFERTA SPECIALE
dal 15/3 al 15/5
~~31,80 €~~ 25 €

Nelle Farmacie Comunali di Segrate puoi trovare un pacchetto di rimedi naturali per facilitare il rilassamento, attenuare agitazione e stress, facilitare il sonno e migliorare la qualità del riposo rivolgendoti alla **FITOTERAPIA**. L'azione combinata dei due integratori Puressentiel ha un effetto distensivo sul sistema nervoso, mitigando le manifestazioni di tipo ansioso e le tensioni nervose.

FARMACIA N. 1 REDECESIO
via delle Regioni, 36
FARMACIA N. 2 VILLAGGIO
via San Carlo, 6
FARMACIA N. 3 MILANO 2
Residenza Ponti
FARMACIA N. 4 LAVANDERIE
via Borioli, 1

SABATO 12 APRILE, PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO, INCROCERANNO I GUANTONI ANCHE I PROFESSIONISTI

Pugilato in festa al Palazzetto per il 20° "round" di Segrate Boxe

Una grande festa, per celebrare vent'anni di storia e per guardare avanti verso quell'orizzonte tricolore. Segrate Boxe, la realtà creata dal maestro Luca Mulas nel 2005, si regalerà un gran gala sul ring, sabato 12 aprile al palazzetto di via XXV Aprile. Un programma che va dai match dei più giovani agli incontri tra professionisti, che sentiranno suonare il primo gong alle 19.30. «Vogliamo che sia un grande evento in grado di lasciare il segno – dice il fondatore – anche perché

Appuntamento in via XXV Aprile per un gran galà griffato dalla storica sigla fondata dal maestro Luca Mulas nel 2005

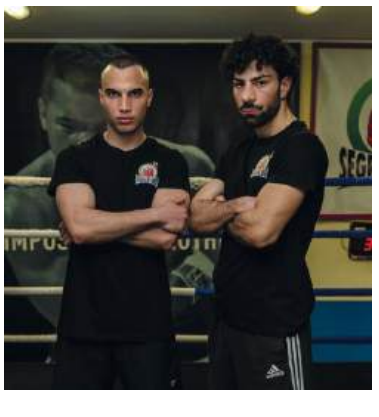
siamo tra le poche associazioni sportive che possono vantare così tanti anni di attività in città».

Una longevità che rivendicate con orgoglio, anche alla luce di una crescita costante.

«Sì, tra i quattro pugili professionisti che sabato saliranno sul ring due sono nostri, i primi due del nostro percorso. Uno, Soufiane Mesrar, è una nostra creazione per così dire, è cresciuto in via degli Alpini insieme a noi. L'altro, Giuseppe Osnato, ci ha scelto lo scorso novembre e, visti i suoi numeri, credo abbia tutte le carte in regola per pianificare la scalata al titolo nazionale».

Due decenni in via degli Alpini. Una vita. Cosa resta nel cuore di questi anni?

«Tanto. Innanzitutto il fatto che i miei due figli sono cresciuti in quella palestra, ci sono entrati nella carrozzina e ora, sia Chistian che Tommaso, stanno ottenendo risultati importanti. Ma poi mi ritrovo ad allenare oggi i figli dei miei primi allievi: è la dimostrazione che abbiamo fatto un buon lavoro. Abbiamo un vivaio di bambini che ci riempiono il cuore. Proprio in queste ore ho ricevuto messaggi da genitori che ci ringraziano per la passione e per la cura che abbiamo dei loro ragazzi. Poi ci sono le convocazioni in Nazionale, il titolo italiano del 2018, ci sono i risultati».



Nella foto sopra, gli atleti della Segrate Boxe sul ring di via degli Alpini. A sinistra, il maestro Luca Mulas e i due pugili professionisti della società segratese: Soufiane Mesrar e Giuseppe Osnato

Con Segrate qual è il rapporto?

«Qui mi conosco tutti e io conosco tutti. Anche se vivo a Vimodrone, è questa la mia casa. Quando l'allora assessore allo Sport Adriano Alessandrini mi coinvolse, non avrei pensato di arrivare fin qui, a essere il responsabile dei tecnici di tutta la Lombardia in questo quadriennio e a ottenere i risultati che abbiamo ottenuto in questi anni. Spero che Segrate voglia festeggiare con noi, oltre ai nostri sponsor che ringraziamo per il supporto e la fiducia».

E il futuro? Partendo dalla sede, che ormai ha 20 anni...

«In effetti avrebbe bisogno di una rinfrescata *(sorride, ndr)*. Credo che Segrate Boxe si meriti un posto nel quale magari poter ospitare match. Per quanto riguarda gli obiettivi, vogliamo continuare a formare ragazzi e puntare a qualche titolo importante tra i professionisti».

Jacopo Casoni

SEGRATE CICLABILE

Dodici bici salvate all'asta. Il 13 aprile pedata alle abbazie

Bilancio positivo per l'asta di biciclette recuperate organizzata domenica 6 aprile da Fiab Segrate Ciclabile. Sono state 12 le due ruote assegnate, poco meno di quante erano disponibili. Già si pensa alla prossima data, a giugno, e si rilancia l'appello a donare le proprie bici inutilizzate in modo che possano tornare utili a qualcuno e contribuire a raccogliere fondi per le iniziative dell'associazione segratese. Una realtà molto attiva nella promozione della mobilità sostenibile, anche organizzando attività che lo incentivino. La prossima è in programma domenica 13 aprile (meteo permettendo): una pedalata di circa 50 km in percorsi protetti che tocca le abbazie di Monluè, Chiaravalle, Mirasole e Viboldone. Partenza da P.zza San Francesco alle 9.30. A maggio poi tornerà Bimbimbici a chiudere la settimana della Civil Week. Per informazioni scrivere una mail a: *fiab.segrateciclabile@gmail.com*.

NUOTO

Sporting Milano2 onda di medaglie in Valcamonica

Un bel bottino di medaglie per la squadra agonistica di nuoto dello Sporting Club Milano2 che domenica 30 marzo ha partecipato al Primo Trofeo Città Darfo Boario Terme. La squadra, al cui interno ci sono anche due ragazzi autistici, si è distinta nelle competizioni portando a casa una collezione di podi: oro per Camilla Mineo e Simone De Maio, argento per Sofia Pogliaghi e Federico Ardigò, bronzo per Giancarlo Ardigò, Pietro Camera e Matteo Valletta. In tutto erano 16 le società partecipanti, provenienti da tutto il Nord Italia. Un totale di 280 atleti in 130 batterie che hanno gareggiato in 8 ore di sport e divertimento. Era il primo trofeo federale organizzato nella piscina della cittadina bresciana dalla Dinamic Nuoto Vallecamonica con il sostegno dell'amministrazione comunale. Una giornata di emozioni vissute con impegno dai ragazzi dello Sporting Milano2.

CITTADINI REPORTER

FOTO, NOTIZIE E SEGNALAZIONI DAI VOSTRI QUARTIERI

Salva il numero 327 8989779 sulla rubrica del telefono come "Giornale di Segrate" e poi invia il tuo messaggio e le tue foto con WhatsApp

Segrate senza pecore sembra Sheerwood

GOLFO AGRICOLO - «Gli alberi sono in fiore, i prati sono verdi, ma le pecore quando arrivano?». Preambolo bucolico e chiosa che evoca la foresta di Sherwood, così fitta da offrire il giusto nascondiglio a Robin Hood. Già, perché senza l'ausilio del gregge in transito che si è sempre occupato del "taglio" dell'erba negli anni passati, il Golfo agricolo ti arriva alle ginocchia, sempre che tu sia alto. «E ora?», si chiede **Lucrezia**. Si spera di sentir belare, per non diventare provincia di Nottingham.

Ex Asl, quando?

ROVAGNASCO - **Sabino** ci chiede informazioni sull'ex Asl di via Amendola. Il sindaco Micheli si è già fatto un selfie d'ordinanza, noi più modestamente alla Casa di Comunità segratese abbiamo dedicato un articolo che ne racconta gli sviluppi, è a pagina 3.

Slalom pedonale

CENTRO - Le Olimpiadi di Milano-Cortina sono alle porte e **Pasquale** segnala una possibilie specialità, per la quale non serve neanche pregare per la neve. È lo slalom gigante di via Battisti, tra asfalto sconnesso, tombini sporgenti e deiezioni canine. «Questa la situazione», la sua fotografia.

È primavera, ma la pista è congelata

NOVEGRO - Il cantiere per la ciclabile "panoramica" tra Forlanini e Idroscalo, che passa in mezzo a Novegro, ha compiuto un anno . Ma lo stop prolungato dei lavori nel quartiere preoccupa i residenti e torna sulla nostra rubrica. «I lavori del ponte ciclabile sulla Rivoltana proseguono ma quelli lungo via Novegro restano fermi e siamo senza marciapiedi - dice **Federica** - possibile che non si possano finire? È una situazione assurda e pericolosa per i pedoni».

In via XXV Aprile c'è il Nulla in agguato

CENTRO - «All'ingresso del posteggio su via XXV Aprile si è formato un avvallamento che, se affrontato presto, potrebbe essere risolto con poca spesa e poco lavoro, mentre se abbandonato a se stesso non può che peggiorare». La segnalazione è di **Alessandro Castagna**, con foto annessa che racconta di sampietrini smossi, concavità pericolose. Anche il Nulla a Fantasia, ne "La storia infinita", aveva iniziato così, poi se ne sono fregati tutti e ha inghiottito il mondo. Atreiu, pensaci tu...

RICEVI GRATIS L'EDIZIONE DIGITALE DEL GIORNALE

Ti basta inquadrare il QR Code qui a fiancoper iscriverti alla nostra newsletter e ricevere sul tuo pc, smartphone o tablet la tua copia digitale gratuita del giornale!

FARMACIA ZUCCA SEGRATE

2+1 GRATIS

SUI PRODOTTI MARCHIATI FARMACIA ZUCCA

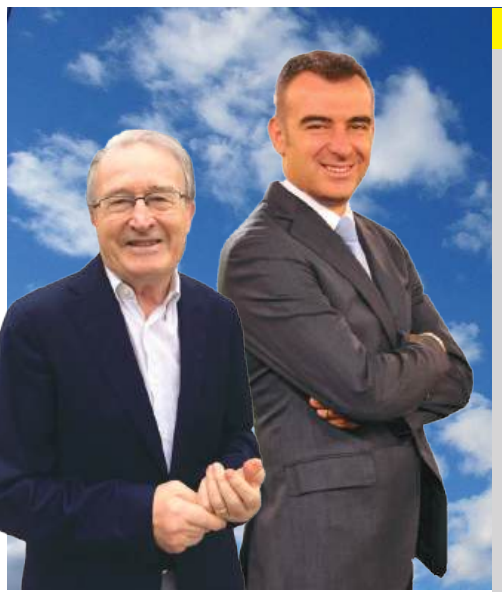
Dall'1 al 30 aprile acquista tre prodotti marchiati **Farmacia Zucca**, il meno caro **te lo regaliamo noi.**

Promozione **valida** per i possessori della **Carta della Salute.**

Inquadra il QRCode e scopri tutti i nostri servizi su: farmaciazucca.it

Via Roma, 8 - Segrate • Tel. 02 2133181

Lunedì - Venerdì: 8,30 - 19,30 orario continuato | Sabato: 9,00 - 19,00



WWW.METEO**GIULIACCI**.IT Previsioni del tempo

Torna la pioggia, ma non a Pasqua

Il bel tempo ha i giorni contati. Le previsioni indicano un peggioramento repentino già dalla serata di domenica 13 aprile, quando l'ingresso di correnti d'aria più fredde porteranno alla formazioni di vere e proprie celle temporalesche che dalle Alpi scenderanno fin sulle regioni settentrionali, portando con sè anche fenomeni particolarmente intensi, con possibili grandinate. Sarà il preludio a un periodo piuttosto lungo, indicativamente da lunedì 14 arile a giovedì 17, durante il quale si registreranno precipitazioni che sul Nord Italia toccheranno i 50 millimetri. Anche Segrate sarà interessata da questa fase di maltempo insistente, con il primo giorno della prossima settimana come momento clou della piovosità.

DAL 14 APRILE UNA FASE DI INSTABILITÀ

In particolare nel pomeriggio l'intensità delle piogge aumenterà, ma di fatto l'insabilità perdurerà almeno fino al giovedì successivo, come dicevamo, con precipitazioni anche forti nell'arco della settimana. Le temperature caleranno di qualche grado, con le massime che torneranno sotto la soglia dei 20 gradi più volte superata nelle giornate precedenti, contraddistinte da una stabilità che per qualche tempo resterà solo un ricordo. Da sabato 19 aprile le precipitazioni diventeranno fenomeni isolati, ma per ritrovare il sereno si dovrà aspettare la seconda parte di mercoledì 23, quando si registerà un'ulteriore inversione di tendenza.

A FINE MESE TEMPERATURE PIÙ PRIMAVERILI

Per quanto riguarda l'ultima decade del mese di aprile, dunque, anche se ci si basa ancora su tendenze più che su dati concreti, le temperature dovrebbero tornare sui livelli tipici del periodo, di stampo primaverile insomma, nonostante possibili momenti di instabilità.

APPUNTAMENTI

Gli eventi dal 10 al 23 aprile 2025

ven **11** apr
ore 18.30 > Centro Verdi
RECITAL DI CHITARRE Concerto per chitarra con gli studenti della sezione musicale della scuola media Sabin. Nata nel 2022 su iniziativa del Maestro Pierri, conta oggi 18 elementi tra alunni ed ex studenti. Suoneranno brani del Maestro Vito Paradiso. Ingresso libero.

ven **11** apr
ore 21.30 > PalaSegrate (via degli Alpini)
PALADISCO FEVER Serata dedicata alla musica dance 70, 80 e 90 nella struttura di via degli Alpini. Alla console la DJ Vanessa Milani pronta a far ballare, cantare e scatenare il pubblico del PalaSegrate.

sab **12** apr

ore 10.00 > Campo Alhambra
TORNEO DEL BISCIONE Sabato e domenica torneo di minirugby con i giovanissimi talenti di Cus Milano Rugby, storica società milanese che conta oltre 400 tesserati. Sabato giocheranno gli under 8 e under 10, domenica i bambini under 6 e under 12. Ingresso libero.

sab **12** apr
ore 14.30 > Centroparco
ISOLE DELLA BIODIVERSITÀ Primo appuntamento del progetto "ECOsistemi al Verde" che promuove sostenibilità e natura nelle aree urbane. Bambini e adulti sono invitati a costruire insieme un mosaico di habitat che favorisca la biodiversità. Iscrizioni sul sito del Comune. **Vedi pag. 6**

sab **12** apr
ore 16.00 > Biblioteca centrale
VIVERE COME SE Per la rassegna "Spazio Autori" il segratese Teresio Bianchessi presenta il suo ultimo libro "Vivere come se", raccolta di poesie intime. Dialoga con Simon James Terzo. Ingresso libero.

sab **12** apr
ore 16.00 > Palazzetto dello Sport
IL CUORE SUL RING L'associazione Segrate Boxe festeggia vent'anni di attività e passione, invitando i segratesi a vivere per un pomeriggio l'emozione dei pugni e l'energia di questo sport. Dalle 16 apertura cancelli. Match Elite - Under 17 - Under 15. Match Pro alle 19.30. Ingresso 15 euro. **Vedi pag. 13**

sab **12** apr
Ore 17.00 > Centro Verdi
CONCERTO "TEXTURES" Per la rassegna di musica contemporanea "Cluster Segrate Musica", concerto con flauto, musica elettronica e live visuals. Rassegna curata dalla pianista e compositrice Anna Gemelli. Ingresso libero.

mar **15** apr

ore 20.30 > Centro Verdi
I MIEI FIGLI, I FRATELLI CERVI ANPI, Baraonda e Comune, tra le iniziative per gli 80 anni dalla Liberazione, propongono il film documentario che racconta la Resistenza attraverso gli occhi di Genoeffa Cocconi, madre dei sette fratelli Cervi uccisi dai fascisti. Ingresso libero.

mer **16** apr
ore 18.45 > Biblioteca
BOOKCLUB Parte il progetto nato dai ragazzi del Servizio Civile che lavorano alla biblioteca comunale. In ogni incontro mensile, si proporrà un testo di cui si parlerà nell'incontro successivo. Giovedì al centro il romanzo "Ubik" di Philip Dick. Ingresso libero.

gio **17** apr
ore 15.30 > CPS (via Amendola)
ALLENATA-MENTE Ultimo appuntamento del progetto realizzato con la Casa di comunità di Pioltello per il mantenimento delle buone funzioni del cervello con esercizi pratici e divertenti. Progetto rivolto a tutte le fasce di età, partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria 02.98118126

Segnalaci il tuo evento a: **redazione@giornaledisegrate.it**

SANFELICINEMA

Piazza Centro commerciale 55, San Felice. T. 02 92866736

Venerdì 11 aprile ore 21.15 | Sabato 12 aprile ore 21.15 | Domenica 13 aprile ore 16.00 e 21.15. **FOLLEMENTE** (Commedia, Italia 2025). Cosa nascondiamo nei nostri pensieri? Dopo "Perfetti sconosciuti", la nuova commedia di Paolo Genovese nella quale i due protagonisti si trovano di fronte all'inizio di una possibile relazione, ma devono fare i conti con le diverse personalità che coabitano nelle loro menti. *Di Paolo Genovese. Con Pilar Fogliati, Edoardo Leo, Emanuela Fanelli.*

Sabato 26 aprile ore 21.15 | Domenica 27 aprile ore 16.00 e 21.15. **NOI E LORO** (Drammatico, Francia/Belgio 2025). Pierre, operaio, ha due figli: uno di loro si avvicina ai movimenti di estrema destra sconvolgendo la vita famigliare. *Di Delphine e Muriel Coulin. Con Vincent Lindon, Stefan Crepon.*

Sanfelicinema resterà chiuso nel fine settimana di Pasqua, dal 18 al 20 aprile.

TICKET Prenotazione su www.sanfelicinema.com

GIORNALE DI SEGRATE

Direttore responsabile
Federico Viganò

Redazione
Jacopo Casoni, Laura Orsenigo, Damiano Giovanni Dalerba

Editore e proprietario:
Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus
via Pascoli 17, Segrate (MI)
P.IVA 12874300150
www.ilmelogranonet.it

Stampa
Servizi Stampa 2.0 Srl
Via Brescia 22 Cernusco S/N

Distribuzione
CSD Srls, Cassina de' Pecchi

Sede operativa
Via Pascoli 17, Segrate (MI)
Tel/WhatsApp 327-8989779
redazione@giornaledisegrate.it
www.giornaledisegrate.it

Testata registrata presso il Tribunale di Milano, aut. n. 208 - 11 luglio 2018
Chiuso in redazione il 9/4/2025 alle 21.00

IMPRESA CAPUANO
SERVIZI FUNEBRI
Professionisti dal 1970
02.68.80.234 h.24
via Conte Suardi, 20 Segrate
impresacapuano@libero.it
ESCLUSIVISTA per Segrate
Punto iscrizioni SOCREM
Società per la cremazione e la dispersione delle ceneri

C'è un nuovo gelato in città

Inquadra il QR Code e scarica la promo: 2 coni al prezzo di 1!

Il Melograno
PASTICCERIA

Via Martiri della Libertà 3, Segrate
da martedì a venerdì 8-19; sabato 8-18.30
domenica 8-12.30 (Lunedì chiuso)
Tel. 02 26952035